

MONTHLY HOUSE VIEW

MARZO 2026

Sei pronto?

Architects of Wealth



01	EDITORIALE Sei pronto?	P3
02	MACROECONOMIA & STRATEGIA DI INVESTIMENTO Sedie musicali: vincitori, perdenti e rotazione di mercato	P4
03	FOCUS Minerali critici e metalli di base: sfide e opportunità?	P8
04	PROSPETTIVE DI MERCATO Asia: opportunità nel contesto di poteri globali in evoluzione	P10
05	MONITOR DEI MERCATI Panoramica dei principali mercati finanziari	P12
06	CONOSCI IL TEAM	P13
07	GLOSSARIO	P14
08	DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ	P15



**Delphine
DI PIZIO TIGER**

Deputy Global Head of
Investment Management

Gentile lettrice, gentile lettore,

Gli echi dell'eredità del Generale de Gaulle sono risuonati alla Conferenza di Monaco sulla Sicurezza tenutasi a febbraio. Il Cancelliere tedesco Friedrich Merz ha sostenuto la necessità di un'Europa capace di svolgere un ruolo centrale sulla scena internazionale, sottolineando l'importanza di combinare forza militare, tecnologica ed economica, riformando al contempo l'Unione europea (UE) per renderla meno burocratica e più efficiente. La Conferenza ha evidenziato la frammentazione geopolitica e geoeconomica attuale, che sta indebolendo le catene di approvvigionamento globali. Christine Lagarde ha incoraggiato l'Europa a rafforzare la propria autonomia strategica¹. Per gli investitori, la gestione del rischio geopolitico rimane essenziale; tuttavia, l'assenza di escalation significative e la volontà di mantenere il dialogo offrono un contesto costruttivo per la ricerca di opportunità.

ENTRANDO NEL QUINTO ANNO DI GUERRA IN UCRAINA

Come ha osservato Friedrich Merz, la Russia rappresenta solo un decimo del PIL europeo, eppure "l'Europa oggi non è dieci volte più potente della Russia. Il nostro potenziale militare, politico, economico e tecnologico è immenso, ma siamo ben lontani dall'averlo sfruttato pienamente". La Russia si è riorganizzata attorno a un'economia di guerra, ponendo il Paese in una complessa modalità di "sopravvivenza" che sta esaurendo le risorse ed erodendo gradualmente il potenziale futuro, senza provocare un collasso. La difesa rappresenta l'8% del PIL, il deficit si sta ampliando e i ricavi da petrolio e gas sono diminuiti del 50% in un anno. Oggi, la fine della guerra probabilmente innescerebbe una grave crisi economica e di bilancio in Russia.

VERSO UN PROBABILE NUOVO SISTEMA MONETARIO

In questo contesto di complessità geopolitica e di una grande "rivoluzione industriale" guidata dall'intelligenza artificiale (IA), la volatilità valutaria—soprattutto riguardo al dollaro USA—ha aumentato l'attrattiva dei metalli preziosi come strumenti di copertura. Inoltre, lo status del dollaro USA come bene rifugio è ora messo in discussione anche come valuta di transazione e di riserva. Le *stablecoin* (moneta digitale stabile), grazie alla semplicità dei pagamenti e al potenziale di disintermediazione,

stanno acquisendo sempre più rilevanza. La piattaforma Tether, ad esempio, è valutata diverse centinaia di miliardi di dollari e investe le sue riserve in Buoni del Tesoro USA, diventando il settimo maggior detentore del debito statunitense, davanti alla Germania. Parallelamente, si stanno sviluppando alternative nei mercati emergenti, come "BRICS Pay"²—sostenuta dalla tecnologia *blockchain*—che potrebbe competere con le *stablecoin*. Questi sviluppi annunciano una grande rivoluzione finanziaria, ridefinendo i sistemi internazionali di pagamento e gli strumenti di riserva.

ASIA: LA GLOBALIZZAZIONE NON SCOMPARE, SI SPOSTA

Il futuro della valuta globale di transazione potrebbe poggiare su un sistema disintermediato come "BRICS Pay", riflettendo l'evoluzione in corso della globalizzazione e la ricerca di alternative alle infrastrutture finanziarie tradizionali—pur preservando le valute locali. La globalizzazione si sta spostando verso l'Asia, dove Paesi come India, Indonesia e Vietnam mostrano una crescita robusta. Con catene di approvvigionamento diversificate e un ruolo centrale nella catena del valore dell'IA, l'Asia sta diventando un polo chiave per gli investimenti esteri.

MINERALI STRATEGICI E METALLI INDUSTRIALI: LA NUOVA CORSA ALL'ORO

Rame, alluminio, nichel, terre rare e litio sono essenziali per la transizione energetica, l'innovazione tecnologica e la difesa. Tuttavia, la loro offerta globale presenta sfide significative, in particolare una forte dipendenza dalla Cina e rischi di carenze. La domanda, soprattutto di rame, dovrebbe aumentare notevolmente entro il 2050, mentre la scoperta di nuovi giacimenti sta rallentando e i colli di bottiglia nell'estrazione si stanno intensificando. Questo contesto, insieme al cambiamento degli equilibri globali, richiede vigilanza e discernimento. Le lezioni di Monaco 2026 ci ricordano che l'incertezza geopolitica è diventata una caratteristica strutturale. Tuttavia, rimangono sacche di opportunità, soprattutto in Asia, dove le riforme in corso potrebbero rivelarsi fruttuose. Più che mai, una gestione attiva e selettiva del portafoglio è essenziale per navigare con successo nei mesi a venire.

Vi auguriamo una piacevole lettura.

1 - La strategia consiste nel rilocalizzare la produzione chiave nell'Area Euro al fine di ridurre la dipendenza dall'estero e diversificare le partnership per proteggere l'economia europea dalle perturbazioni provenienti da un'unica fonte.

2 - Un sistema di pagamento decentralizzato basato sulla *blockchain* per i BRICS mira a consentire transazioni transfrontaliere sicure e dirette in valute locali, riducendo la dipendenza dal dollaro statunitense e da SWIFT.

Sedie musicali: vincitori, perdenti e rotazione di mercato



Bénédicte KUKLA
Chief Strategist

Kevin Warsh è stato nominato come nuovo Presidente della Federal Reserve (Fed), rassicurando sulla indipendenza della Fed, ma con un solo voto, il bilanciamento del Comitato – e le nostre previsioni – rimangono invariati. Il Primo Ministro giapponese Sanae Takaichi ha consolidato la sua posizione con una vittoria decisiva, ma le aspettative sono elevate. Mentre l'effetto trasformativo dell'intelligenza artificiale (IA) ridefinisce vincitori e perdenti, la diversificazione resta essenziale in un contesto di rotazione di mercato.

SCENARIO MACROECONOMICO

USA: NUOVO PRESIDENTE FED, STESSA DIREZIONE

Il *momentum* economico negli Stati Uniti è rimasto solido nel quarto trimestre 2025, nonostante lo "Shutdown" governativo. I consumi sono stati robusti in ottobre e novembre, mentre le indagini aziendali hanno segnalato una crescita continua (con un notevole rimbalzo nell'indice ISM manifatturiero), e gli investimenti sono stati sostenuti dall'attività nei *data centre*. Le aspettative di mercato sulla crescita del PIL USA sono state riviste al rialzo (fino al 2,4%), avvicinandosi alla nostra previsione (tabella 1, pagina 5). La solidità dei consumi maschera una significativa divergenza tra fasce di reddito, come evidenziato da patrimonio netto, sentiment e spesa. Consideriamo le possibili misure di Donald Trump (limiti ai tassi delle carte di credito e Sussidi Economici³) come un rischio positivo per la crescita 2026, sebbene molti annunci appaiano più politici che pratici. Tuttavia, la crescita reale del reddito rimane positiva e i consumi dovrebbero essere sostenuti da sgravi fiscali e dalla disinflazione in corso. L'inflazione USA ha iniziato l'anno al 2,4%, al di sotto delle aspettative e al livello più basso dal "Liberation Day" (Giorno della Liberazione). L'IPC Core (esclusi alimentari ed energia) è sceso al 2,5% grazie alla disinflazione nel settore abitativo e delle auto usate. Il mercato del lavoro invia segnali contrastanti e la affidabilità dei dati è in discussione.

Il forte report di gennaio (+130 mila posti) ha rassicurato i mercati, ma le condizioni rimangono impegnative e prevediamo una stabilizzazione delle assunzioni. La nomina di Kevin Warsh non modifica la nostra previsione di un solo taglio dei tassi quest'anno. Moderiamo la sua posizione "dovish" sull'impatto dell'IA sull'inflazione con la nostra aspettativa che l'IA sosterrà anche i prezzi delle materie prime e la domanda di beni capitali. Nel complesso, la nostra visione di crescita robusta e inflazione leggermente sopra il target non giustifica una Fed più accomodante nel 2026.

AREA EURO: SFIDE ESTERNE, RIFORMA INTERNA

Abbiamo rivisto la previsione di crescita del PIL dell'Area Euro per il 2026 di 20 punti base (pb) al 1,4%, sostenuta da consumi resilienti, bassa disoccupazione e primi segnali di miglioramento nell'industria tedesca. Le difficoltà esterne persistono, soprattutto con esportazioni più deboli verso gli USA (-12%), ma le esportazioni verso la Cina sono rimbalzate a dicembre (+11%). La Banca centrale europea (BCE) è rimasta concentrata sulle riforme strutturali del mercato unico europeo nella riunione di gennaio, piuttosto che sulla forza della valuta e il suo impatto sull'inflazione. Prevediamo ancora un ulteriore taglio dei tassi di 25 pb nel 2026, con l'inflazione che ha sottoperformato il target della banca centrale a gennaio (1,7%) e rischi al ribasso sui prezzi dei beni UE nonostante il recente aumento dei prezzi del gas.



INFLAZIONE USA
ai livelli pre-tariffari?

3 - Versamenti diretti in contanti dal governo alle famiglie, spesso sotto forma di misure di stimolo o di aiuti economici.

E' importante evidenziare che il *momentum* politico per la riforma sta crescendo: al ritiro informale del 12 febbraio 2026, i *leader* UE hanno concordato di fare del 2026 l'anno della competitività, con riforme concrete e integrazione di mercato più profonda da formalizzare al Consiglio europeo di marzo. Iniziative come la creazione del "28° Regime" potrebbero rafforzare l'integrazione e la competitività delle imprese UE, sostenendo la capacità della regione di affrontare sfide esterne e sbloccare nuove opportunità di crescita. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che le barriere persistenti al mercato unico UE equivalgano ancora a una tariffa del 110% sui servizi.

CRESCITA SOSTENUTA DALLE
POLITICHE IN ASIA

In Cina, il copione ufficiale rimane stabile: il sostegno politico sostiene una crescita prevista del 4,7%, mentre l'inflazione resta ben sotto l'1%. Tuttavia, sotto la superficie, il divario crescente tra attività guidata dallo Stato e imprenditoriale suggerisce dinamiche più profonde che plasmeranno il futuro economico.

L'India continua a brillare come campione di crescita regionale. Con un PIL previsto in aumento tra il 6,5% e il 7,0% nel 2025, la storia è quella di una domanda dei consumatori vivace, infrastrutture ambiziose e investimenti robusti. Con due nuovi accordi commerciali con USA ed Europa, la crescita delle esportazioni indiane è destinata a riprendersi (gli USA hanno ridotto la tariffa per l'India dal 50% al 18%, rispetto al 30% per la Cina e al 15% per il Giappone).

L'inflazione resta sotto controllo, sebbene recenti scosse nei prezzi alimentari e delle materie prime meritino attenzione. La politica della Reserve Bank of India probabilmente rimarrà favorevole alla crescita.

Il Giappone entra nell'anno con un senso di rinnovamento dopo una elezione decisiva, concedendo ai *policymaker* un chiaro mandato per le riforme. La crescita modesta è tornata (0,1% trimestre su trimestre nel Q4 2025 dopo -0,7% nel Q3) e l'inflazione sta rallentando (1,5% a gennaio dal 2,1% del mese precedente, il livello più basso da marzo 2022), offrendo alla Banca del Giappone la possibilità di sospendere l'aumento dei tassi. Il Giappone cammina su un filo sottile di coordinamento delle politiche nella speranza di rilanciare la domanda interna, soprattutto abbassando le tasse e riducendo i risparmi aziendali tramite *partnership* pubblico-private. Inoltre, il saldo commerciale è tornato in surplus, aiutato dal debole yen. L'elevato debito pubblico (230% del PIL) è compensato da forti asset esteri e proprietà prevalentemente domestica, mantenendo sotto controllo i rischi finanziari.



INDIA:
gli USA riducono
le tariffe dal
50%
al
18%

TABELLA 1: PREVISIONI MACROECONOMICHE 2025-2027, %

● Previsioni al ribasso dall'ultima edizione ● Previsioni al rialzo dall'ultima edizione

	PIL			INFLAZIONE		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027
USA	2,2%	2,7%	2,1%	2,7%	2,5%	2,3%
Area Euro	1,5%	1,4%	1,8%	2,1%	1,8%	2,1%
Cina	4,9%	4,7%	4,3%	0,2%	0,6%	1,3%
Giappone	1,2%	1,3%	1,3%	3,2%	1,7%	1,9%
Mondo	3,0%	3,1%	3,0%	-	-	-

Fonte: Indosuez Wealth Management.

4 - Un insieme unico e armonizzato di norme per le società innovative e le *startup* in tutta l'Unione europea (UE).



Jean-Marc TURIN, CFA
Head of Patrimonial Funds

CONVINZIONI IN MATERIA DI ASSET ALLOCATION

AZIONI

I mercati azionari stanno registrando buoni guadagni nel 2026, ma sotto la superficie si sta svolgendo una rotazione pronunciata. I titoli *software* sono sotto pressione significativa. Nonostante i risultati trimestrali solidi di aziende come Microsoft e SAP, i prezzi delle loro azioni sono scesi di circa il 30% da novembre. Gli investitori temono sempre più che l'IA possa rappresentare una minaccia esistenziale per i modelli di *business software* tradizionali, trasformando alcuni dei precedenti vincitori dell'IA in apparenti perdenti.

Come spesso accade, i mercati tendono a reagire eccessivamente. Sebbene alcune preoccupazioni siano giustificate per specifiche aziende, queste distorsioni stanno anche creando opportunità interessanti. I movimenti attuali sono amplificati dalla struttura di mercato: una grande quota dei volumi di trading proviene ora da fondi indicizzati, *hedge fund* e investitori retail, gruppi generalmente più guidati dal *momentum*.

Negli Stati Uniti, la rotazione è chiaramente visibile confrontando l'S&P 500 con il suo equivalente *equal-weight*. L'indice *equal-weight*—che assegna lo 0,2% a ciascun componente—sta sovraperformando di oltre il 5% per la prima volta dal 2022, mentre i "Magnifici 7", che rappresentano oltre il 30% dell'S&P 500, sono in calo di oltre il 7% da inizio anno. Un pattern simile si sta manifestando nei mercati emergenti. La dispersione delle performance da inizio anno è significativa: mercati come Cina e India sono stati sostanzialmente stabili, mentre Corea, Taiwan e Brasile hanno iniziato l'anno con forti rendimenti.

I nostri portafogli stanno navigando bene in questo ambiente volatile. "L'allargamento" delle performance di mercato era una delle nostre principali convinzioni per il 2026, come evidenziato nel nostro [Global Outlook](#), e stiamo implementando questa visione tramite due leve principali. Primo, negli USA, investiamo oltre i "Magnifici 7", in particolare tramite *small caps* aumentate negli ultimi mesi. Secondo, stiamo rafforzando la diversificazione al di fuori delle azioni USA.

Nel complesso, nonostante le rinnovate tensioni geopolitiche ed episodi di repricing settoriale, il quadro rimane costruttivo per gli asset rischiosi secondo la nostra visione. Le prospettive di crescita sono ancora resilienti, l'inflazione continua a diminuire nelle principali regioni e le condizioni finanziarie restano favorevoli. In questo contesto, lo scenario "Goldilocks⁵" rimane intatto e manteniamo un sovrappeso sulle azioni.

Negli USA, le prospettive di crescita rimangono incoraggianti, sostenute da utili aziendali molto robusti e investimenti massicci nei settori legati all'IA. Le valutazioni azionarie USA sono migliorate leggermente, ma restano elevate rispetto ad altre regioni—principalmente a causa della concentrazione nei "Magnifici 7"—mentre le valutazioni nel mercato USA più ampio appaiono più ragionevoli. In questo contesto, manteniamo una strategia *Barbell*: esposizione selettiva a big tech, che continua a offrire forte crescita degli utili, bilanciata da posizioni in *small* e *mid caps* e strategie orientate al valore.

I mercati emergenti rimangono una delle nostre principali convinzioni. Offrono attualmente il meglio di entrambi i mondi: forte *momentum* degli utili e valutazioni ancora attraenti. Un dollaro debole è anche un fattore favorevole. Inoltre, diversi paesi emergenti occupano una posizione strategica nelle catene di approvvigionamento globali, specialmente nei semiconduttori, materiali e componenti essenziali sia per lo sviluppo dell'IA che per la difesa. Il Giappone ha performato bene di recente, ma la maggior parte dei rendimenti deriva dall'espansione dei multipli, il che significa che le valutazioni non sono così convenienti. Uno yen più forte potrebbe anche rappresentare un rischio per le azioni giapponesi. Per questi motivi, continuiamo a preferire i mercati emergenti rispetto al Giappone.

L'Europa continua a rappresentare una componente importante della nostra allocazione azionaria. Le valutazioni rimangono interessanti in termini relativi, anche se la dinamica degli utili è più mista. L'incertezza politica persiste come ostacolo, ma l'Europa beneficia anche della sua bassa esposizione al settore tecnologico, recentemente sotto pressione. All'interno dell'Europa, continuiamo a preferire *small* e *mid caps* e strategie *Value*, che trarranno vantaggio da condizioni di finanziamento migliorate e dalle prime fasi della ripresa economica.



EQUALLY
WEIGHTED

e

SMALL CAPS

sovraperformano
significativamente

5 - "Goldilocks" o scenario "Riccioli d'oro" si riferisce a una situazione ideale in cui l'economia è in perfetto equilibrio.

MERCATI OBBLIGAZIONARI E CREDITO

Nel reddito fisso, manteniamo una preferenza per il credito *investment grade* (IG), che continua a rappresentare il punto di forza secondo la nostra visione. I bilanci aziendali rimangono sani e l'ambiente di crescita moderata implica che gli utili dovrebbero restare ben orientati. Nelle ultime settimane, la spesa in capitale guidata dall'IA ha innescato una ondata di emissioni obbligazionarie da parte di alcuni *hyper-scaler* e del settore tecnologico più ampio. Sebbene il peso del settore tecnologico rimanga modesto nel segmento IG, l'*high yield* (HY) e soprattutto il credito privato sono molto più esposti, un'area che merita attenzione.

I tassi sono parzialmente scesi mentre l'inflazione continua a diminuire e il mercato del lavoro invia segnali contrastanti. Negli USA, la potenziale nomina di Kevin Warsh come prossimo Presidente Fed ha alleviato le preoccupazioni riguardo a candidati meno convenzionali. I rendimenti a lungo termine sono scesi nell'ultimo mese, allontanando i tassi dalla "danger zone" per le azioni. E' importante evidenziare che le correlazioni azioni-obbligazioni si stanno muovendo in modo costruttivo, rafforzando il ruolo dei titoli di Stato come efficace diversificatore di portafoglio.

Infine, il debito emergente in valuta locale rimane una delle nostre principali convinzioni nel reddito fisso. Questo segmento continua a offrire un *carry* attraente mentre le prospettive per le valute dei mercati emergenti sono costruttive.

VALUTE

Nonostante il forte momentum economico USA, manteniamo una visione cauta sul dollaro. La nomina di Kevin Warsh ha fornito un sollievo temporaneo, ma la diversificazione dal dollaro continua - illustrata, ad esempio, dal regolatore cinese che invita le banche a ridurre le detenzioni di Treasury USA.

Lo scorso mese, abbiamo aumentato l'esposizione allo yen giapponese, che rimane sottovalutato nonostante il significativo restringimento dei differenziali di tasso con le altre principali economie. La vittoria schiacciante del Primo Ministro Sanae Takaichi non ha spinto lo yen al ribasso, il che significa che molte cattive notizie sono già incorporate nei prezzi. In caso di rinnovata volatilità, lo yen potrebbe beneficiare dei flussi di rimpatrio.

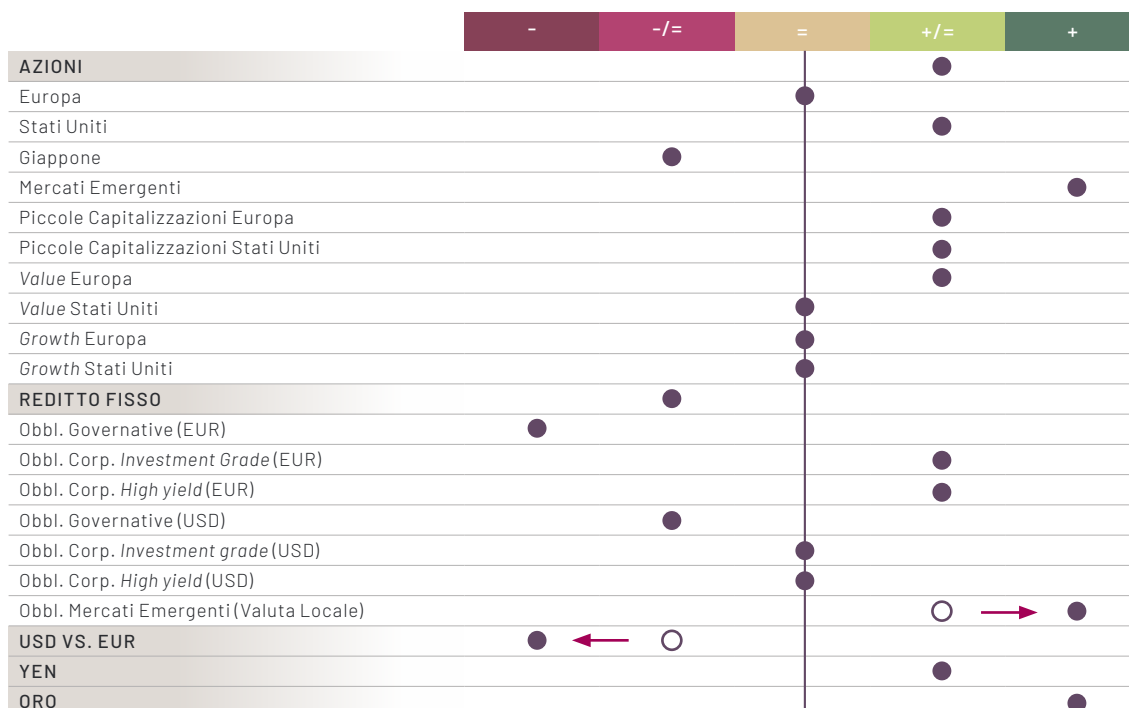
Manteniamo una posizione costruttiva sul renminbi cinese rispetto al dollaro. Per il franco svizzero, prevediamo una relativa stabilità rispetto all'euro, con la Banca nazionale svizzera probabilmente impegnata a prevenire un apprezzamento eccessivo mentre l'inflazione rimane sotto il target.

Infine, dopo una sana correzione, rimaniamo costruttivi sull'oro poiché i driver di lungo periodo restano invariati. Le tensioni geopolitiche persistenti, la diversificazione delle banche centrali e le preoccupazioni sulla sostenibilità del debito sovrano contribuiscono tutte a un contesto favorevole per il metallo.

CONVINZIONI CHIAVE - VISIONE TATTICA

○ 15.01.2026

● 12.02.2026



Fonte: Indosuez Wealth Management.

Minerali critici e metalli di base: sfide e opportunità?



Muriel ABOUD SCHIRMANN

Head of Advisory Solutions



Cyril SUTER, CFA
Active Advisor

I minerali critici e i metalli di base stanno emergendo come pilastri essenziali della crescita industriale, con significative implicazioni geopolitiche. I loro ruoli strategici nell'elettrificazione, transizione energetica, tecnologie avanzate e difesa presentano vaste opportunità ma anche sfide complesse legate alle catene di approvvigionamento globali.

METALLI DI BASE: DOMANDA TRAINATA PRINCIPALMENTE DALL'ELETTRIFICAZIONE

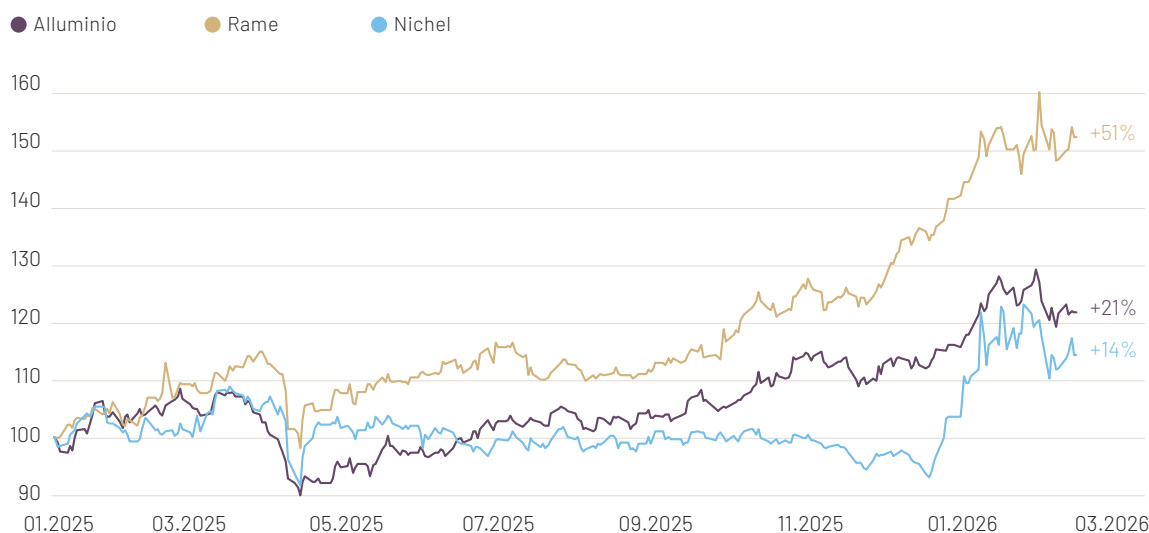
I metalli di base, in particolare il rame, svolgono un ruolo chiave nella transizione energetica globale. Spesso definito "il metallo dell'elettricità", il rame è indispensabile grazie alla sua eccezionale conducibilità. Attualmente, circa il 45% della domanda di rame è guidata dall'elettrificazione, inclusi reti elettriche, veicoli elettrici, energie rinnovabili e *data center*. Questa quota potrebbe raggiungere il 60% entro il 2030-2035. La domanda totale di rame è destinata ad aumentare significativamente, con stime che suggeriscono un incremento del 70% entro il 2050⁶. Tuttavia, la scoperta di nuovi giacimenti di rame è diminuita drasticamente e i colli di bottiglia nell'esplorazione e nell'estrazione minacciano di creare una carenza strutturale entro il 2030. In media, occorrono circa 18 anni affinché una miniera di rame passi dalla scoperta alla piena produttività operativa.

Alluminio e nichel, che insieme al rame sono tra i tre principali metalli industriali consumati a livello globale, sono anch'essi essenziali (grafico 1). L'alluminio è ampiamente utilizzato in edilizia, trasporti e imballaggi grazie alla sua versatilità e leggerezza. Il nichel, invece, è fondamentale per la sua elevata resistenza alla corrosione, stabilità termica e capacità di accumulo energetico, rendendolo un componente chiave nelle batterie dei veicoli elettrici.

MINERALI CRITICI: PILASTRI DELLA TECNOLOGIA, DIFESA E TRANSIZIONE ENERGETICA PULITA

I minerali critici, come le terre rare e il litio, sono indispensabili per guidare i progressi tecnologici e sono integrali nei prodotti di uso quotidiano, inclusi *laptop* e schermi TV. Ad esempio, uno smartphone contiene fino a 130 grammi di minerali critici, tra cui indio per i *touchscreen*, litio per le batterie e terre rare per i magneti di altoparlanti e microfoni.

GRAFICO 1: EVOLUZIONE DEI TRE PRINCIPALI METALLI INDUSTRIALI DAL 01.01.2025



Fonti: Bloomberg, Indosuez Wealth Management (2026).

6 - I Gruppo Internazionale di Studio sul Rame (ICSG).



LE ENERGIE
RINNOVABILI

dipendono
fortemente dai

MINERALI
CRITICI

Nella difesa, le terre rare svolgono un ruolo strategico cruciale. I magneti realizzati con neodimio e samario sono vitali per tecnologie militari che richiedono alta affidabilità e resistenza al calore. Ad esempio, un caccia F-35 richiede 418 kg di terre rare per i suoi sensori, motori elettrici, missili e sistemi di guida di precisione. Con la crescente domanda nel settore difesa, i minerali critici sono diventati una questione geopolitica chiave.

Le tecnologie per le energie rinnovabili, come eolico e solare, dipendono fortemente dai minerali critici, incluso il neodimio per i magneti delle turbine. I veicoli elettrici richiedono sei volte più minerali critici rispetto ai veicoli a combustione interna, con la domanda di litio destinata a quadruplicare entro il 2040⁷.

Tuttavia, la Cina domina il mercato delle terre rare e questa dipendenza crea una vulnerabilità significativa per i paesi occidentali, che stanno attivamente cercando di diversificare le catene di approvvigionamento tramite alleanze strategiche, investimenti in estrazione locale e tecnologie di riciclo.

L'IMPORTANZA CRESCENTE DEL RICICLO
DEI METALLI

Il riciclo dei metalli è una soluzione fondamentale per affrontare la carenza di risorse, promuovere la sostenibilità e avanzare gli obiettivi ESG. Con un tasso di crescita annuo previsto del 5,4% fino al 2034, il mercato dei metalli riciclati è in espansione, guidato dai metalli ferrosi con una dimensione di mercato di 100 miliardi di dollari. Settori chiave come edilizia (26,5% del mercato), automotive e aerospaziale dipendono fortemente dai materiali riciclati per ridurre costi, consumo energetico e impatto ambientale.

Geograficamente, il Nord America guida il mercato dei metalli riciclati, sostenuto da progressi nelle tecnologie di riciclo e da una forte attenzione alla sostenibilità. Altre regioni, tra cui Europa e Asia-Pacifico, stanno registrando una rapida crescita mentre governi e industrie danno priorità all'efficienza delle risorse e alla responsabilità ambientale.

Il futuro dei minerali critici e dei metalli di base risiede nell'innovazione, nelle pratiche sostenibili e nelle catene di approvvigionamento diversificate. Affrontare sfide globali come scarsità di risorse, dipendenze geopolitiche e impatto ambientale richiederà sforzi collaborativi tra industrie e governi. Dando priorità al riciclo e promuovendo *partnership* strategiche, queste risorse essenziali possono essere assicurate per sostenere la crescita industriale sostenibile e il progresso tecnologico.

TABELLA 2: PRINCIPALI PRODUTTORI DI MINERALI
(QUOTA DELLA PRODUZIONE MINERARIA)

COBALTO		
	Repubblica Democratica del Congo	75,9%
	Indonesia	9,7%
	Russia	3,0%
ORO		
	Cina	11,5%
	Russia	9,4%
	Australia	8,8%
NICHEL		
	Indonesia	59,5%
	Filippine	8,9%
	Russia	5,7%
ARGENTO		
	Mexico	25,2%
	Cina	13,2%
	Perù	12,4%

RAME		
	Cile	23,0%
	Repubblica Democratica del Congo	14,4%
	Perù	11,7%
LITIO		
	Australia	36,7%
	Cile	20,4%
	Cina	17,1%
RARE EARTHS		
	Cina	69,2%
	Stati Uniti	11,5%
	Myanmar	8,0%
URANIO		
	Kazakistan	38,7%
	Canada	23,8%
	Namibia	12,2%

Fonti: US Geological Survey, *Mineral Commodity Summaries 2024 Data Release*, World Nuclear Association (2024), Indosuez Wealth Management.

7 - Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE).

Asia: opportunità nel contesto di poteri globali in evoluzione



Francis TAN
Chief Strategist Asia

Il dinamismo economico dell'Asia, il momentum delle riforme e la leadership nell'innovazione la rendono indispensabile per gli investitori globali. Adottando un approccio diversificato, selettivo e attento al rischio, gli investitori possono cogliere la crescita asiatica navigando i cambiamenti nei mercati e nei regolamenti. Mentre l'attenzione si sposta sul summit Xi-Trump, la vera storia è la trasformazione in corso dell'ordine economico globale, con l'Asia al suo epicentro.

GLOBALIZZAZIONE: NON RALLENTA, MA SI SPOSTA

Contrariamente alla narrativa prevalente sulla deglobalizzazione, il mondo è, in molti modi, diventato più interconnesso—soprattutto al di fuori degli Stati Uniti. Dal 2018, mentre le importazioni USA dalla Cina sono diminuite, le esportazioni cinesi verso il resto del mondo hanno continuato a crescere. Ciò che è cambiato è la natura della globalizzazione.

La prima ondata vedeva la Cina esportare beni ai partner commerciali, che poi li riesportavano negli USA. Oggi, la produzione stessa si sta spostando verso questi partner—soprattutto nel Sud-Est asiatico—portando a un trasferimento di tecnologia e *know-how* che alimenta l'ascesa di nuove potenze economiche. Individuare queste nuove potenze è un tema d'investimento importante per i decenni a venire.

Consideriamo questo: la Cina è ora la seconda economia mondiale. L'India ha appena superato il Giappone diventando la quarta nel 2025 (grafico 2, pagina 11) e, entro il 2030, dovrebbe superare la Germania per il terzo posto. Se l'ASEAN fosse considerata un'unica economia, si posizionerebbe quinta a livello globale. L'Asia non sta solo diventando più grande—sta diventando più ricca, con una classe media in espansione che rappresenta un vasto nuovo mercato per beni, servizi e investimenti.

Per i *wealth manager* e gli investitori, questo significa che la "torta" non viene semplicemente suddivisa in modo diverso; si sta espandendo, offrendo opportunità senza precedenti a chi è disposto a guardare oltre i mercati tradizionali.

L'IMPORTANZA DELLA DIVERSIFICAZIONE GLOBALE

L'Asia rimane la regione economica più dinamica al mondo, offrendo agli investitori una combinazione convincente di crescita, innovazione e trasformazione strutturale. Mentre il capitale globale cerca opportunità resilienti e ad alto rendimento, i mercati asiatici—trainati dall'espansione robusta dell'India, dalla ripresa selettiva della Cina e dall'emergere del Sud-Est asiatico come hub industriale—presentano prospettive differenziate tra asset class e temi d'investimento.

L'India si distingue come motore di crescita regionale, con il PIL previsto in espansione del 7,5% nell'anno fiscale 2026. Questa solida prospettiva macroeconomica, sostenuta da riforme fiscali aggressive e consumi rivitalizzati, insieme al dividendo demografico, supporta un'allocazione di lungo termine sulle azioni large-cap indiane, che offrono visibilità sugli utili e sicurezza di valutazione.

Prevediamo che la crescita cinese si moderi attorno al 4,7% nel 2026 (4,3% nel 2027), ma persistono opportunità mirate nei settori allineati al piano quinquennale governativo, come innovazione IA, veicoli elettrici, tecnologia verde, biofarmaceutica, materiali avanzati e consumi domestici di alta qualità. Qui, un approccio selettivo e attivo focalizzato su settori allineati alle politiche è prudente, con diversificazione oltre i nomi tecnologici tradizionali per gestire i rischi politici e regolamentari.



Aumento delle
**ESPORTAZIONI
CINESI,**
calo della
**DOMANDA
AMERICANA**

Il Sud-Est asiatico beneficia della strategia di diversificazione delle catene di approvvigionamento "China Plus One", con una crescita del PIL 2026 guidata da Vietnam (7,6%), Filippine (5,2%) e Indonesia (5,1%). La forte domanda interna e gli investimenti diretti esteri record stanno trasformando la regione in un hub industriale cruciale.

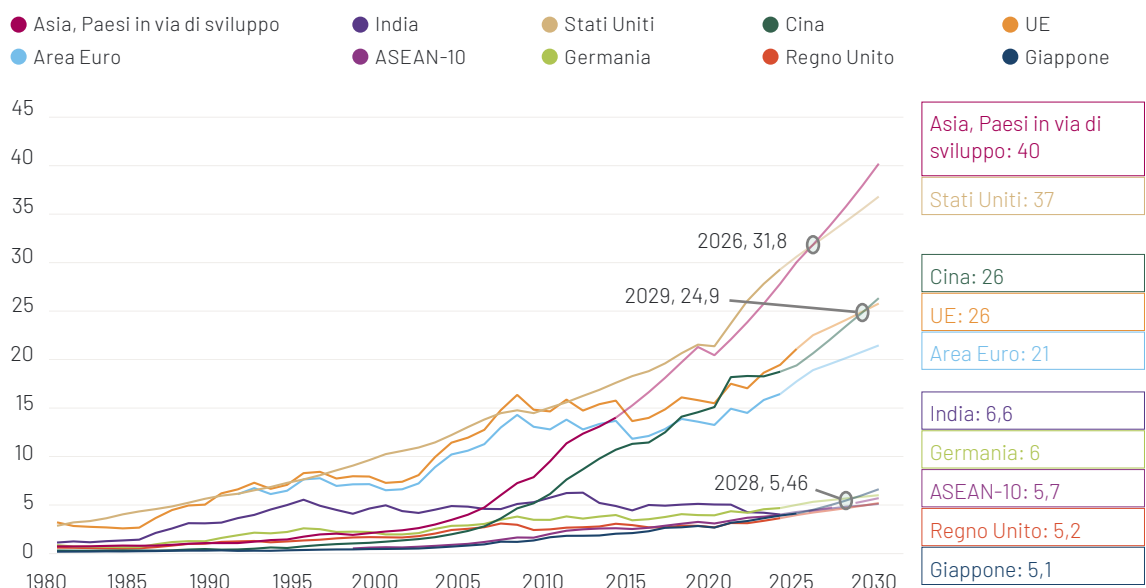
Paesi come Vietnam, Malesia e Thailandia stanno attirando investimenti esteri diretti nei settori elettronica, tessile e automotive, mentre la Malesia rafforza il suo settore dei semiconduttori e Singapore guida nella governance IA e infrastrutture *data center*. L'Indonesia sfrutta le sue riserve di nichel per la produzione di batterie e la Thailandia punta a una quota significativa di veicoli a emissioni zero entro il 2030. Il boom manifatturiero sta anche creando domanda per logistica moderna, parchi industriali e data centre. Tuttavia, gli investitori dovrebbero tenere conto dei rischi come volatilità geopolitica, incertezza sulla politica interna e carenze di talento o infrastrutture, anche se la resilienza e il momentum delle riforme della regione offrono opportunità di lungo termine.

L'ASEAN INTEGRA IL RESTO DELL'ASIA

In tutta l'Asia, digitalizzazione e IA rimangono temi d'investimento dominanti. Oltre alla tecnologia USA, Taiwan e Corea del Sud offrono esposizione alle catene di fornitura di server IA e semiconduttori. Malesia e Singapore beneficiano anche dell'"*accelerator effect*" nella domanda di server IA. Tuttavia, alcuni titoli legati all'IA sono "prezzati per la perfezione" e ulteriori *rally* dipendono dalla sovraperformance degli utili, mentre segmenti non IA e le fonderie mature in Cina affrontano ostacoli strutturali.

La Cina sta aprendo selettivamente settori allineati ai suoi obiettivi strategici, inclusi IA, manifattura avanzata, energia verde e consumi domestici. Gli investitori dovrebbero adottare un approccio attivo e selettivo, focalizzandosi su settori allineati alle politiche e diversificando oltre la tecnologia. Mentre i cambiamenti regolamentari possono causare volatilità di breve periodo, sono generalmente mirati a costruire un ambiente di mercato più sostenibile. Nel frattempo, l'integrazione regionale tramite il Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP) sta approfondendo le catene di approvvigionamento nell'ASEAN, con Vietnam, Malesia e Indonesia che emergono come economie connettore chiave.

GRAFICO 2: DIMENSIONE DELL'ECONOMIA PER PIL NOMINALE, TRILIONI DI DOLLARI



Fonti: Macrobond (2026), Fondo Monetario Internazionale (FMI), Indosuez Wealth Management.

Panoramica dei principali mercati finanziari

DATI AGGIORNATI AL 25.02.2026

TITOLI DI STATO	RENDIMENTO	VARIAZIONE 4 SETTIMANE (PB)	VARIAZIONE YTD (PB)
US Treasury 10A	4,03%	-21,42	-13,80
Francia 10A	3,27%	-16,90	-29,50
Germania 10A	2,71%	-16,80	-14,80
Spagna 10A	3,12%	-11,30	-16,80
Svizzera 10A	0,24%	-3,00	-7,70
Giappone 10A	2,08%	-19,90	2,40

OBBLIGAZIONI	ULTIMO	VARIAZIONE 4 SETTIMANE	VARIAZIONE YTD
Titoli di Stato dei Mercati Emergenti	4,03%	-21,42	-13,80
Titoli di Stato in EUR	3,27%	-16,90	-29,50
Obbligazioni Corporate High yield in EUR	2,71%	-16,80	-14,80
Obbligazioni Corporate High yield in USD	3,12%	-11,30	-16,80
Titoli di Stato USA	0,24%	-3,00	-7,70
Obbligazioni Corporate dei Mercati Emergenti	2,08%	-19,90	2,40

VALUTA	ULTIMO SPOT	VARIAZIONE 4 SETTIMANE	VARIAZIONE YTD
EUR/CHF	0,9112	-0,62%	-2,10%
GBP/USD	1,3489	-2,60%	0,10%
USD/CHF	0,7740	1,68%	-2,35%
EUR/USD	1,1772	-2,23%	0,22%
USD/JPY	155,87	2,40%	-0,54%

INDICE DI VOLATILITÀ	ULTIMO	VARIAZIONE 4 SETTIMANE (PUNTI)	VARIAZIONE YTD (PUNTI)
VIX	19,55	3,20	4,60

INDICI AZIONARI	ULTIMO PREZZO	VARIAZIONE 4 SETTIMANE	VARIAZIONE YTD
S&P 500 (Stati Uniti)	6.890,07	-1,27%	0,65%
FTSE 100 (Regno Unito)	10.680,59	4,63%	7,54%
STOXX Europe 600	629,14	2,61%	6,24%
Topix	3.815,98	7,08%	11,94%
MSCI World	4.540,38	-0,45%	2,48%
Shanghai SE Composite	4.707,54	0,04%	1,68%
MSCI Emerging Markets	1.591,64	4,10%	13,33%
MSCI Latam (America Latina)	3.268,97	3,20%	20,66%
MSCI EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa)	285,47	-0,36%	10,13%
MSCI Asia Ex Japan	1.029,88	4,54%	12,75%
CAC 40 (Francia)	8.519,21	4,49%	4,54%
DAX (Germania)	24.986,25	0,37%	2,02%
MIB (Italia)	46.651,72	2,67%	3,80%
IBEX (Spagna)	18.189,50	2,16%	5,09%
SMI (Svizzera)	13.997,13	5,91%	5,50%

MATERIE PRIME	ULTIMO PREZZO	VARIAZIONE 4 SETTIMANE	VARIAZIONE YTD
Barre di Acciaio (CNY/Tm)	2.900,00	-5,51%	-6,60%
Oro (USD/Oncia)	5.143,85	-0,70%	19,09%
Greggio WTI (USD/Barile)	65,63	5,19%	14,30%
Argento (USD/Oncia)	87,51	-17,41%	23,94%
Rame (USD/Tm)	13.166,50	1,23%	5,98%
Gas Naturale (USD/MMBtu)	2,92	-58,08%	-20,92%

Fonti: Bloomberg, Indosuez Wealth Management.
La performance passata non è una garanzia di risultati futuri.

RENDIMENTI MENSILI DEGLI INVESTIMENTI, ESCLUSI I DIVIDENDI

● FTSE 100 ● Topix ● MSCI World ● MSCI EMEA ● MSCI Emerging Markets
● STOXX 600 ● S&P 500 ● Shanghai SE Composite ● MSCI Latam ● MSCI Asia Ex Japan

	NOVEMBRE 2025	DICEMBRE 2025	GENNAIO 2026	VARIAZIONE 4 SETTIMANE	DA INIZIO ANNO (YTD) (25.02.2026)
MIGLIORI	5,73%	4,41%	15,19%	7,08%	20,66%
	1,40%	2,74%	8,81%	4,63%	13,33%
	0,79%	2,73%	8,77%	4,54%	12,75%
	0,18%	2,57%	8,16%	4,10%	11,94%
	0,13%	2,28%	4,62%	3,20%	10,13%
	0,03%	2,17%	3,18%	2,61%	7,54%
	-1,79%	0,90%	2,94%	0,04%	6,24%
	-2,46%	0,73%	2,19%	-0,36%	2,48%
	-2,47%	-0,05%	1,65%	-0,45%	1,68%
PEGGIORI	-2,91%	-0,45%	1,37%	-1,27%	0,65%

Fonti: Bloomberg, Indosuez Wealth Management.
La performance passata non è una garanzia di risultati futuri.

Scoprite il team editoriale internazionale di Indosuez Wealth Management, dedicato a trasmettere con precisione ed efficacia le strategie di investimento elaborate dai nostri esperti in tutto il mondo, con l'obiettivo di garantire ai nostri clienti un servizio d'eccellenza.



**Delphine
DI PIZIO TIGER**
Deputy Global Head of
Investment Management



**Alexandre
DRABOWICZ, CAIA**
Global Chief
Investment Officer



**Jérôme
VAN DER BRUGGEN**
Chief Market Strategist



Bénédicte KUKLA
Chief Strategist



Hans BEVERS
Chief Economist
Degroof Petercam



Lucas MERIC
Cross Asset Strategist



Francis TAN
Chief Strategist Asia



Alexandre GAUTHY
Senior Cross-Assets Manager /
Market Forex Strategist



Grégory STEINER, CFA
Global Head of
Asset Allocation



Jean-Marc TURIN, CFA
Head of Patrimonial Funds



Adrien ROURE
Multi-Asset Portfolio Manager



Mafalda DOS SANTOS
Global Head of
Content Marketing

Blockchain: Tecnologia per l'archiviazione ed il trasferimento di informazioni. Assume la forma di una banca dati che può essere condivisa simultaneamente con tutti i suoi utenti e che, in generale, non dipende da alcun organo centrale.

BLS: Bureau of Labor Statistics.

Brent: Petrolio greggio estratto nella parte britannica del Mare del nord, spesso utilizzato come prezzo di riferimento per il petrolio in Europa.

Ciclici: Ciclici si riferisce ai titoli di aziende il cui andamento dipende dalle variazioni subite dall'economia nel suo complesso. Questi titoli rappresentano società i cui profitti sono più alti quando l'economia è prospera.

CPI (indice dei prezzi al consumo): Il CPI stima il livello generale medio dei prezzi sostenuto da una famiglia tipo per l'acquisto di un paniere di beni e servizi. Il CPI è lo strumento più comunemente utilizzato per misurare il livello dell'inflazione.

Deflazione: Opposto dell'inflazione. Diversamente da quest'ultima, si distingue per un calo duraturo ed autosostenuto del livello generale dei prezzi.

Difensivi: Difensivi si riferisce ai titoli delle aziende più o meno immuni al mutare delle condizioni economiche.

Duration: Misura la sensibilità di un'obbligazione o di un fondo obbligazionario alle variazioni dei tassi di interesse. Più la *duration* di un'obbligazione è lunga, più il prezzo di tale obbligazione è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

EBIT (Earnings Before Interests and Taxes): Sigla anglosassone che indica l'utile risultato prima dell'applicazione delle imposte e degli oneri finanziari. Dall'utile sottrae le spese operative, pertanto corrisponde al risultato operativo.

EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation): All'utile netto aggiunge gli interessi, le imposte, la svalutazione e le quote di ammortamento. Viene utilizzato per misurare la redditività operativa di un'azienda prima delle spese non operative e degli oneri non monetari.

Economia di scala: Riduzione del costo unitario di un prodotto che ottiene un'impresa aumentando i volumi di produzione.

EPS (Earnings Per Share): Sigla anglosassone che indica l'utile utile per azione.

ESG: Sistema di *rating* extra-finanziario delle imprese incentrato sulle sfere Ambientale, Sociale e di Governance, che consente di valutare la sostenibilità e l'impatto etico di un investimento in una società.

FDIC: La Federal Deposit Insurance Corporation è un'agenzia indipendente del governo degli Stati Uniti che garantisce i depositi dei privati presso banche e altre istituzioni finanziarie fino a 250.000 dollari in caso di fallimento della banca.

Fed: Riserva federale americana, vale a dire la banca centrale degli Stati Uniti.

FMI: Fondo monetario internazionale.

FOMC (Federal Open Market Committee): È il comitato di politica monetaria della Riserva federale americana.

Genius Act: L'acronimo di Guiding and Establishing National Innovation for US Stablecoins Act, è una legge federale americana adottata nel luglio 2025 che definisce un quadro normativo per gli *stablecoin*, criptovalute il cui valore è ancorato a una valuta fiat come il dollaro statunitense.

Growth: Stile *growth* si riferisce ad aziende per le quali è attesa una crescita del fatturato e degli utili a tassi superiori alla media del mercato. Di conseguenza, i titoli *growth* sono in genere caratterizzati da valutazioni più elevate rispetto a quelle del mercato nel suo complesso.

Indice delle sorprese economiche: misura il grado di variazione dei dati macroeconomici pubblicati rispetto alle aspettative dei previsori.

Inflazione di pareggio (o "inflation breakeven" in inglese): Livello di inflazione al quale i rendimenti delle obbligazioni nominali e di quelle indicizzate all'inflazione (di scadenza e qualità identiche) sono in equilibrio. In altre parole, è il livello di inflazione al quale un investitore può indifferentemente scegliere di detenere un'obbligazione nominale od un'obbligazione indicizzata all'inflazione. Rappresenta pertanto le previsioni inflazionistiche in una regione geografica per una determinata scadenza.

ISM: Institute for Supply Management.

Mix di politica: Strategia economica che uno Stato adotta a seconda del contesto e dei propri obiettivi, e che consiste essenzialmente nel combinare politica monetaria e politica fiscale.

Obbligazioni high yield: Le obbligazioni ad *high yield* sono di qualità inferiore rispetto alle obbligazioni investment grade, ma, come queste ultime, nella maggior parte dei casi sono soggette a una valutazione da parte di agenzie di rating specializzate.

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

OMC: Organizzazione Mondiale del Commercio.

"One Big Beautiful Bill Act" (in italiano: Grande e Bellissimo Atto Legislativo): È il nome dato a un ampio disegno di legge di riconciliazione del bilancio approvato dal Congresso degli Stati Uniti e firmato in legge dal Presidente Trump il 4 luglio 2025. Si tratta di una grande e complessa legislazione che include numerose disposizioni che influenzano vari aspetti della vita americana, tra cui tasse, assistenza sanitaria, politica energetica e altro ancora.

OPEC: Organizzazione dei paesi produttori di petrolio.

OPEC+: È costituito da paesi dell'OPEC e da 10 altri paesi tra cui Russia, Messico e Kazakistan.

PIL (prodotto interno lordo): Il PIL misura la produzione annua di beni e servizi di un paese da parte degli operatori residenti nel territorio nazionale.

PMI: Indice dei direttori agli acquisti (Purchasing Manager Index in inglese).

Punti base (pb): 1 punto base = 0,01%.

Quality: Titoli *Quality* si riferisce ad aziende con profitti più elevati ed affidabili, debito basso e altre misure di utili stabili e una solida governance. Le caratteristiche comuni dei titoli *Quality* sono l'alto livello di redditività del patrimonio netto, del debito rispetto al patrimonio netto e di variabilità degli utili.

Quantitative easing (QE): Termine inglese che indica lo strumento di politica monetaria che consiste nell'acquisto di titoli da parte della Banca centrale europea allo scopo di iniettare liquidità nell'economia.

Rating: Le valutazioni delle obbligazioni vanno generalmente da AAA (migliore qualità) a C (qualità più bassa), in ordine decrescente: AAA - AA - A - BBB - BB - B - CCC - CC - C.

SAFE ("Security Action For Europe"): è un programma europeo con una dotazione di 150 miliardi di euro, volto a facilitare gli acquisti congiunti di armamenti da parte degli Stati membri dell'UE. Fa parte di un piano più ampio di riarmo del continente, presentato dalla Commissione Europea, che mira a mobilitare fino a 800 miliardi di euro.

SEC (Securities and Exchange Commission): Il SEC è un organismo federale statunitense responsabile del corretto funzionamento dei mercati mobiliari statunitensi.

Spread (per Spread di credito): È la differenza tra due attivi, generalmente i tassi di interesse, ad esempio quelli delle obbligazioni corporate e del titolo di Stato.

SRI: Investimenti sostenibili e responsabili.

Stagflazione: Si parla di stagflazione quando un'economia sperimenta simultaneamente un aumento dell'inflazione e una stagnazione della produzione economica.

Tasso swap d'inflazione 5 anni tra 5 anni: Indica dove si attesteranno tra cinque anni le previsioni inflazionistiche a cinque anni. Mostra quindi come possono evolvere in futuro tali previsioni.

Uberizzazione: Termine ispirato al nome della società americana Uber, che sviluppa e gestisce piattaforme digitali volte a mettere in contatto gli autisti e gli utenti. Indica un nuovo modello di business che utilizza le nuove digitali e si iscrive nel quadro dell'economia collaborativa, ponendo in relazione diretta clienti e fornitori, con un costo di produzione ridotto e prezzi più bassi.

Value: Stile *Value* si riferisce ad aziende apparentemente scambiate a un prezzo più basso rispetto ai loro fondamentali. Fra le caratteristiche comuni ai titoli *Value* ci sono il rendimento elevato in termini di dividendi, un rapporto prezzo/valore contabile basso e un rapporto prezzo/utili basso.

VIX: Indice di volatilità implicita dell'indice S&P 500. Misura le stime degli operatori sulla volatilità a 30 giorni in base alle opzioni indicizzate.

Il documento dal titolo "Monthly House View" ("l'Opuscolo") è rilasciato unicamente a fini di comunicazione commerciale.

Le lingue in cui è redatto rientrano tra le lingue di lavoro di Indosuez Wealth Management.

Le informazioni contenute nell'Opuscolo non sono state riviste, né sono soggette all'approvazione o all'autorizzazione di alcuna autorità di regolamentazione o di sorveglianza del mercato in qualsiasi giurisdizione.

L'Opuscolo non è destinato o rivolto a persone di un paese specifico.

L'Opuscolo non è destinato a cittadini, persone domiciliate o residenti in un paese o in una giurisdizione in cui la distribuzione, la pubblicazione, la messa a disposizione o l'utilizzo dello stesso sono contrari alle leggi o ai regolamenti applicabili.

Il presente documento non costituisce o contiene un'offerta o un invito ad acquistare o vendere qualsivoglia strumento e/o servizio finanziario. Analogamente, esso non costituisce in alcun modo una strategia, una raccomandazione o un consiglio di investimento o disinvestimento di carattere personalizzato o generale, una consulenza legale, fiscale o di audit oppure qualsiasi altro tipo di consulenza di natura professionale. Non viene fornita alcuna garanzia che un qualsivoglia investimento o strategia sia idoneo e appropriato alle circostanze personali o che un qualsivoglia investimento o strategia costituisca una consulenza di investimento personalizzata per qualsiasi investitore.

La data rilevante del presente documento è, salvo diversa indicazione, la data di redazione indicata nell'ultima pagina della presente dichiarazione. Le informazioni contenute nel presente documento sono basate su fonti ritenute affidabili. Facciamo del nostro meglio per garantire l'attualità, l'accuratezza e la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. Tutte le informazioni, così come il prezzo, le valutazioni di mercato e i calcoli indicati nel presente documento sono soggetti a modifiche senza preavviso. Le performance e i prezzi passati non sono un'indicazione di performance e prezzi futuri.

I rischi includono, tra gli altri, rischi politici, di credito, di cambio, economici e di mercato. Prima di concludere qualsiasi transazione, è necessario consultare il proprio consulente in materia di investimenti e, se necessario, ottenere una consulenza professionale indipendente in merito ai rischi, nonché a qualsiasi conseguenza legale, regolamentare, creditizia, fiscale e contabile. Si consiglia di rivolgersi ai propri consulenti di fiducia per prendere decisioni in modo autonomo e tenendo conto della propria situazione, conoscenza ed esperienza in ambito finanziario.

I tassi di cambio delle valute estere possono influire negativamente sul valore, sul prezzo o sul risultato dell'investimento quando questo viene realizzato e riconvertito nella valuta di base dell'investitore.

CA Indosuez, società di diritto francese, capogruppo per l'attività di gestione patrimoniale del gruppo Crédit Agricole (il "Gruppo") nonché i loro rispettivi responsabili, dirigenti o dipendenti potranno, su base personale ovvero a nome e per conto di terzi, effettuare transazioni relative agli strumenti finanziari descritti nell'Opuscolo, detenere strumenti finanziari differenti, in termini di emittenti o garanti, oppure ancora offrire o tentare di offrire servizi di investimento, finanziari o di altro tipo a favore di tali entità o per loro conto. Laddove un'Entità e/o Entità del Gruppo Crédit Agricole agiscano in veste di consulente d'investimento e/o gestore, amministratore, distributore o agente di collocamento per determinati prodotti o servizi menzionati nell'Opuscolo ovvero laddove erogino altri servizi in cui un'Entità o il Gruppo Crédit Agricole hanno o potrebbero avere un interesse diretto o indiretto, l'Entità darà la priorità all'interesse dell'investitore.

Le Entità o i loro azionisti, così come i loro azionisti e filiali e, più in generale, le società del gruppo Crédit Agricole (il "Gruppo") nonché i loro rispettivi responsabili, dirigenti o dipendenti potranno, su base personale ovvero a nome e per conto di terzi, effettuare transazioni relative agli strumenti finanziari descritti nell'Opuscolo, detenere strumenti finanziari differenti, in termini di emittenti o garanti, oppure ancora offrire o tentare di offrire servizi di investimento, finanziari o di altro tipo a favore di tali entità o per loro conto. Laddove un'Entità e/o Entità del Gruppo Crédit Agricole agiscano in veste di consulente d'investimento e/o gestore, amministratore, distributore o agente di collocamento per determinati prodotti o servizi menzionati nell'Opuscolo ovvero laddove erogino altri servizi in cui un'Entità o il Gruppo Crédit Agricole hanno o potrebbero avere un interesse diretto o indiretto, l'Entità darà la priorità all'interesse dell'investitore.

Alcuni investimenti, prodotti e servizi, compresa la custodia, possono essere soggetti a restrizioni legali e normative o non essere disponibili in tutto il mondo senza restrizioni, tenendo conto della legge del paese di origine del potenziale investitore, del suo paese di residenza o di qualsiasi altro paese con cui possa avere legami. In particolare, i prodotti o servizi menzionati nell'Opuscolo non sono destinati ai residenti negli Stati Uniti d'America e in Canada. I prodotti e servizi menzionati possono essere offerti da Entità secondo le loro condizioni contrattuali ed i loro prezzi, nell'osservanza delle leggi e dei regolamenti applicabili ed in via subordinata alla loro autorizzazione. Tali prodotti e servizi possono essere modificati o ritirati in qualsiasi momento senza preavviso.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il proprio Relationship Manager.

Ai sensi della normativa vigente, ogni Entità mette a disposizione l'Opuscolo:

- **In Francia:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez, società a responsabilità limitata di diritto francese (société anonyme) con un capitale sociale di 853.571.130 euro, società madre del gruppo Indosuez e istituto bancario a tutti gli effetti autorizzato a fornire servizi di investimento e intermediazione assicurativa, la cui sede legale si trova in 17, rue du Docteur Lancereaux, 75008 Parigi, Francia, registrata presso il Registro del Commercio e delle Imprese di Parigi con il numero 572 171 635 (numero di identificazione IVA individuale: FR 075 172 16 35).
- **In Lussemburgo:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez Wealth (Europe), società anonima di diritto lussemburghese, con sede legale in 39 allée Scheffer L-2520 Lussemburgo, iscritta nel Registro delle imprese del Lussemburgo con il numero B91.986, che gode dello status di istituto di credito autorizzato costituito in Lussemburgo e soggetto al controllo della Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

- **In Spagna:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez Wealth (Europe) Sucursal en Espana, con la vigilanza del Banco de Espana (www.bde.es) e della Commissione nazionale spagnola del mercato dei valori mobiliari (Comisión Nacional del Mercado de Valores, CNMV, www.cnmv.es), succursale di CA Indosuez Wealth (Europe). Indirizzo: Paseo de la Castellana numero 1, 28046 Madrid (Spagna), registrata presso la Banca di Spagna con il numero 1545. Iscritta nel Registro delle imprese di Madrid con il numero T 30.176, F 1, S 8, H M-543170, CIF.
- **In Italia:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch con sede in Piazza Cavour 2, Milano, Italia, iscritta all'Albo delle Banche n. 8097, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi n. 97902220157.
- **In Portogallo:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez Wealth (Europe), Sucursal em Portugal con sede in Avenida da Liberdade, 190, 2.º B - 1250-147 Lisboa, Portogallo, registrata presso la Banca del Portogallo con il numero 282, codice fiscale 980814227.
- **In Belgio:** l'Opuscolo è distribuito da Banque Degroof Petercam SA, situata in rue de l'Industrie 44, 1040 Bruxelles, Belgio, registrata nel Registro delle Imprese con il numero 0403 212 172, registrata presso la Banca Dati Centrale delle Imprese (database delle imprese belghe) con il numero di partita IVA BE 0403 212 172 (RPM Bruxelles).
- **Nell'Unione europea:** l'Opuscolo può essere distribuito da Entità di Indosuez Wealth Management autorizzate a tale scopo nell'ambito della Libera prestazione di servizi.
- **Nel Principato di Monaco:** l'Opuscolo è distribuito da CFM Indosuez Wealth, 11, Boulevard Albert 1er - 98000 Monaco, iscritta nel Registro di commercio e dell'industria del Principato di Monaco con il numero 56S00341, certificazione: EC/2012-08.
- **In Svizzera:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez (Switzerland) SA, Quai Général-Guisan 4, 1204 Geneva e da CA Indosuez Finanziaria SA, Via F. Pelli 3, 6900 Lugano e dalle loro filiali e/o agenzie svizzere. L'Opuscolo costituisce materiale di marketing e non costituisce il prodotto di un'analisi finanziaria nell'accezione delle direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) in relazione all'indipendenza delle analisi finanziarie ai sensi del diritto svizzero. Di conseguenza, tali direttive non sono applicabili all'Opuscolo.
- **A Hong Kong Regione amministrativa speciale:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez (Switzerland) SA, Hong Kong Branch, Suite 2918, Two Pacific Place - 88 Queensway - Hong Kong. Nessuna delle informazioni contenute nell'Opuscolo costituisce una raccomandazione d'investimento. L'Opuscolo non è stato sottoposto alla Securities and Futures Commission (SFC) né a qualsivoglia autorità di regolamentazione di Hong Kong. L'Opuscolo ed i prodotti menzionati al suo interno non sono stati autorizzati dalla SFC nell'accezione di cui alle sezioni 103, 104, 104A o 105 della Securities and Futures Ordinance (Cap. 571) (SFO).
- **A Singapore:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez (Switzerland) SA, Singapore Branch, 2 Central Boulevard, West Tower #12-02, IOI Central Boulevard Towers, 018916 Singapore. A Singapore, l'Opuscolo è destinato ovvero a investitori accreditati, investitori istituzionali o investitori esperti, secondo la definizione del Securities and Futures Act 2001 di Singapore. Per qualsiasi domanda relativa all'Opuscolo, i destinatari a Singapore possono contattare CA Indosuez (Switzerland) SA, Singapore Branch.
- **Nel DIFC:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez (Switzerland) SA, filiale per il DIFC (Dubai International Financial Centre), Al Fattan Currency House, Tower 2 - Level 23 Unit 4 DIFC PO Box 507232 Dubai, società degli EAU regolamentata dall'Autorità di vigilanza sui servizi finanziari di Dubai ("DFSA"). Il presente Opuscolo è rivolto unicamente a clienti professionali e/o controparti di mercato e nessun altro soggetto dovrebbe agire in base ai medesimi. I prodotti o servizi finanziari cui la presente pubblicazione fa riferimento saranno resi disponibili esclusivamente a clienti che soddisfano i requisiti di cliente professionale e/o controparte di mercato previsti dalla DFSA. L'Opuscolo è fornito unicamente con finalità informative. Non deve essere interpretata come un'offerta di acquisto o vendita né come sollecitazione di un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari o di partecipazione ad alcuna particolare strategia di trading in qualunque giurisdizione.
- **Negli EAU:** l'Opuscolo è distribuito da CA Indosuez (Switzerland) SA, Abu Dhabi Ufficio di rappresentanza, Zayed - The 1st Street - Nayef & Bin Harmal Tower, 5th Floor office 504, P.O. Box 44836 Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti. CA Indosuez (Switzerland) SA opera negli Emirati Arabi Uniti (EAU) tramite il suo ufficio di rappresentanza, sottoposto all'autorità di vigilanza della banca centrale degli EAU. Ai sensi delle norme e dei regolamenti applicabili negli EAU, l'ufficio di rappresentanza di CA Indosuez (Switzerland) SA non può espletare alcuna attività bancaria. L'ufficio di rappresentanza può unicamente commercializzare e promuovere le attività ed i prodotti di CA Indosuez (Switzerland) SA. L'Opuscolo non costituisce un'offerta rivolta a un particolare soggetto o al pubblico generale, né un invito a presentare un'offerta. Esso è distribuito su base privata e non è stato rivisto o approvato dalla banca centrale degli EAU né da altre autorità di regolamentazione degli Emirati Arabi Uniti.
- **Altri paesi:** la distribuzione della presente pubblicazione potrebbe inoltre essere limitata da leggi e regolamenti in vigore in altri paesi. I soggetti in possesso della presente pubblicazione devono informarsi sulle eventuali restrizioni legali e rispettarle.

L'Opuscolo non può essere fotocopiato, riprodotto o distribuito, in tutto o in parte, in alcuna forma senza il previo accordo della propria Banca.

© 2026, CA Indosuez (Switzerland) SA - Tutti i diritti riservati.

Crediti fotografici: Adobe Stock.

Finito di redigere il 20.02.2026.

Presenza Internazionale

LA NOSTRA STORIA

Indosuez Wealth Management è il marchio globale di gestione patrimoniale del gruppo Crédit Agricole, la 10^a banca al mondo per attivi (The Banker 2025).

Da oltre 150 anni, Indosuez Wealth Management supporta clienti privati di alto profilo, famiglie, imprenditori e investitori professionali nella gestione del loro patrimonio, sia privato che professionale. La banca offre un approccio su misura che consente a ciascun cliente di preservare e far crescere il proprio patrimonio in linea con le sue aspirazioni. I suoi team offrono un continuum di servizi e soluzioni, che includono consulenza, finanziamenti, soluzioni di investimento, fund servicing, soluzioni tecnologiche e bancarie.

Indosuez Wealth Management conta oltre 4.300 collaboratori in 15 territori nel mondo: in Europa (Germania, Belgio, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Monaco e Svizzera), in Asia-Pacifico (RAS di Hong Kong, Nuova Caledonia e Singapore) e in Medio Oriente (Abu Dhabi, Dubai).

Con 215 miliardi di euro di asset dei clienti a fine dicembre 2024, Indosuez Wealth Management è tra i leader europei nella gestione patrimoniale.

Scopri di più su <https://ca-indosuez.com/>



INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

In Indosuez Wealth Management uniamo una tradizione straordinariamente ricca, basata su relazioni di lungo termine, a competenze di punta e alla nostra rete finanziaria internazionale.

Asia Pacifico

HONG KONG SAR

Suite 2918, Two Pacific Place - 88 Queensway
Hong Kong
T. +852 37 63 68 68

NUMEA

Le Commodore - Promenade Roger Laroque,
Anse Vata
98800 Nouméa - Nuova Caledonia
T. +687 27 88 38

SINGAPORE

2 Central Boulevard, West Tower #12-02,
101 Central Boulevard Towers,
018916 Singapore
T. +65 64 23 03 25

Europe

BRUXELLES

Rue de l'Industrie 44
1000 Bruxelles - Belgio
T. +32 2 287 91 11

GINEVRA

Quai Général-Guisan 4
1204 Ginevra - Svizzera
T. +41 58 321 90 00

LISBONA

Avenida da Liberdade, n.º190, 2.ºB
1250 - 147 Lisbona - Portogallo
T. +351 211 255 360

LUSSEMBURGO

39, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo
T. +352 24 67 1

MADRID

Paseo de la Castellana 1
28046 Madrid - Spagna
T. +34 91 310 99 10

MILANO

Piazza Cavour 2
20121 Milano - Italia
T. +39 02 722 061

MONACO

11, Boulevard Albert 1^{er}
98000 Monaco
T. +377 93 10 20 00

PARIGI

17, Rue du Docteur Lancereaux
75008 Parigi - Francia
T. +33 1 40 75 62 62

Medio Oriente

ABU DHABI

Zayed - The 1st Street -
Nayel & Bin Harmal Tower,
5th Floor office 504
PO Box 44836 Abu Dhabi
T. +971 2 631 24 00

DIFC

Al Fattan Currency House, Tower 2
Level 23 Unit 4 DIFC
PO Box 507232 Dubai
T. +971 4 350 60 00